

www.lunigiana.land

Lunigiana
Terra di confine,
natura infinita

VISITUSCANY

Il Borgo di Apella

e il bivacco Brigata Partigiana Des Amis

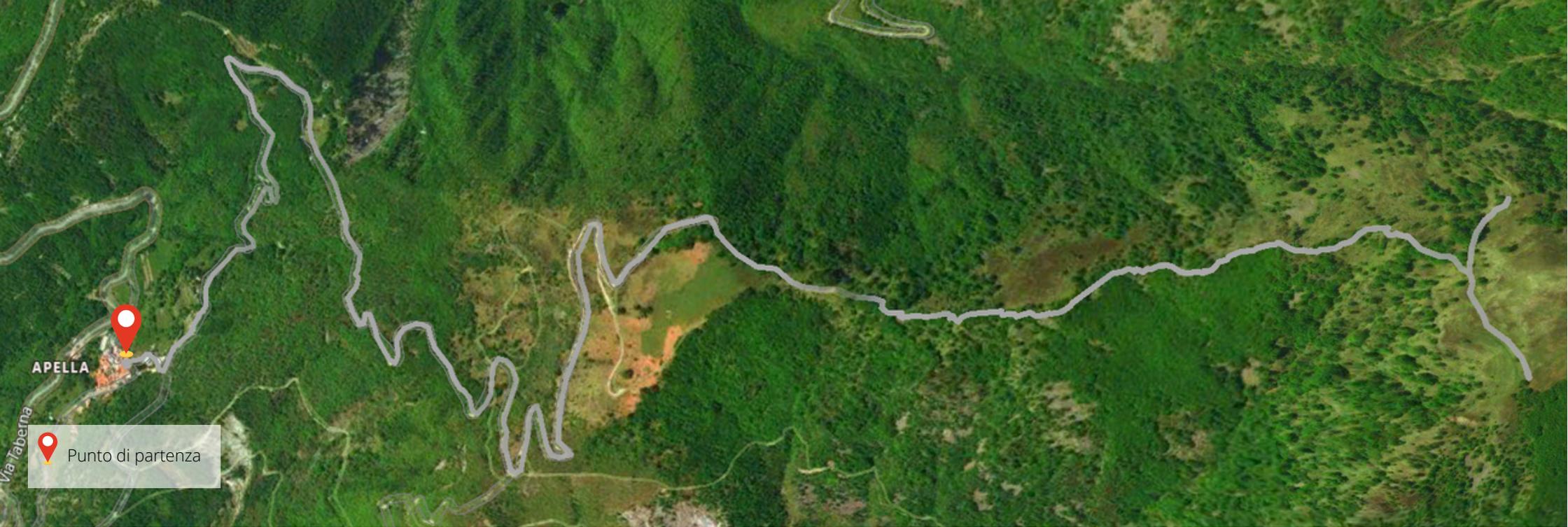
Comune di Licciana Nardi

Lunigiana

terra di confine

natura infinita

In associazione col CAI di Fivizzano



Itinerario e cosa sapere

- > **Difficoltà:** E*;
- > **Dislivello positivo:** 900 metri;
- > **Durata:** 3 ore – a/r 5.30 ore;
- > **Segnaletica** CAI.



Il borgo di Apella (670m) fu patria di Biagio ed Anacarsi Nardi protagonisti dell'*Unità d'Italia*.

Imbocchiamo il sentiero 114 che dal borgo ci conduce sul crinale verso il passo del Giovarello.

In località *Prad del Ferro* (Prato del Ferro) 1575 mt imboccheremo una traccia di sentiero e raggiungeremo un vecchio bivacco (1575m) risalente alla *Seconda guerra mondiale* ed utilizzato dalla Brigata Partigiana 376 che proprio qui operava durante la guerra.

Questo bivacco è stato riscoperto e ristrutturato da soci e amici della *Sezione CAI di Fivizzano*, ed è stato chiamato "*Bivacco dell'amicizia*" in loro onore ed in ricordo di soci - istruttori periti nel corso di un'arrampicata su ghiaccio nel Febbraio 2017.

L'itinerario del ritorno è il solito percorso di salita.

Storia

Apella è un borgo di origine medievale. Qui nacquero due importanti figure storiche Anacarsi Nardi e lo zio Biagio Nardi eroi rinascimentali; la loro casa natale, ora restaurata è sede del Museo del Risorgimento ed è possibile visitarla al suo interno.

Il piccolo borgo è costituito da poche abitazioni in pietra e solo fuori dal paese è presente la Chiesa di Santa Maria Assunta, che forma una sola comunità parrocchiale con la zona limitrofa di Taponecco. Le prime attestazioni risalgono intorno al XII secolo, ma venne ricostruita interamente del XVI in un luogo meno impervio. Dove sorgeva la vecchia chiesa, invece, è rimasto un campanile ancora visibile, conosciuto come *Torre di Apella*, di epoca trecentesca a pianta cilindrica.

Oggi, il luogo ospita un agriturismo a conduzione familiare.



In foto, la Torre di Apella e Agriturismo Montagna Verde.

Fuori dal borgo troviamo la piccola cappella dell'*Oratorio di San Domenico e Santa Caterina* del XVII e XVIII secolo. Si tratta di un edificio religioso a pianta longitudinale di tipo basilicale ad aula unica; non presenta decorazioni se non una piccola nicchia a parete contenente le immagini della Vergine del Rosario con Bambino, e dei santi Domenico e Caterina. Presenta una facciata a capanna con un portale in arenaria.

